



# La RAGIONE



INQUADRA  
E SCARICA  
L'APP DE  
LA RAGIONE



Sabato 29 gennaio 2022 / Quotidiano / Anno 2 Numero 20 / www.laragione.eu / info@laragione.eu / La Ragione - leAli alla libertà - P.I.: 02/06/2021 - 0,50 euro



## Forza Ferrara



Nella battaglia politica e nel giornalismo, che ne è stata la prosecuzione senza partito, s'è sempre gettato con tutto il cuore. Che ora fa le bizze. La ristretta pattuglia degli irregolari lancia un grido: Giuliano sii incoerente. Ci vediamo.

## resca responsabilità

## Gioventù

Annalisa Grandi

al 1 febbraio scatta l'obbligo vac- che l'immunizzazione sia stata assai più rapida. E le

la nostra classe politica dovrebbe prendere in considerazione di avere una linea da seguire. Velocemente.



## Edilizia e agevolazioni

# Troppe nuove aziende in un settore delicato

di Christian Dominici

**S**ecundo le rilevazioni Ance, nel secondo semestre del 2021 sono nate 11.563 nuove imprese (oltre 64 al giorno) che operano nei settori dell'edilizia privata: in particolare nella costruzione di edifici residenziali e non residenziali, nei lavori di finitura e in quelli specializzati (come impiantistica elettrica e idraulica). È una proliferazione di nuove micro società, molto spesso di persone e imprese con uno o tre dipendenti, che sicuramente hanno il legittimo diritto di provare a usufruire di questo momento di particolare sviluppo del settore, trainato dai relevantissimi interventi pubblici. Quando si creano nuove imprese, del resto, è sicuramente una bella notizia. Deve essere, però, anche un momento di riflessione, perché il settore dell'edilizia è a elevata specializzazione: richiede competenze tecniche importanti, ore di formazione a scuola e nei cantieri, soprattutto convive con un elevato rischio di incidenti e infortuni sul

lavoro. Troppo spesso, in questi ultimi mesi, abbiamo letto notizie drammatiche e funeste di incidenti nei cantieri, spesso a danni di giovanissimi lavoratori. Le micro-imprese non devono essere aziende di scopo, nate soltanto per sfruttare il particolare momento economico o per un singolo cantiere edilizio agevolato. Già la cessione ripetuta di crediti aveva spalancato presso alcuni operatori spregiudicati le porte agli imbrogli, questo fiorire smodato d'impresie ne è un ulteriore sintomo. L'*ecobonus* edilizio deve essere un grande momento di rinascita del Paese e delle proprietà immobiliari che hanno un effettivo bisogno di adeguamenti energetici (che il Pnrr favorisce grandemente). Il tema *bonus* è ormai da alcuni mesi sotto la lente del nostro legislatore, che attua interventi spesso repentini e di fatto penalizzanti per l'intero comparto. Lo scorso novembre con il decreto antifrodi è stata introdotta la necessità di ottenere un visto di conformità da parte di un professionista abilitato e l'atte-



stazione di congruità dei costi per tutti i *bonus* in caso di cessione e se le somme superano i 10mila euro. In questi giorni, con l'art. 26 del decreto Sostegni *ter*, i crediti fiscali relativi ai *bonus* saranno cedibili una volta sola e i crediti già ceduti in precedenza - se già presenti sul cassetto fiscale entro il 7 febbraio 2022 - potranno essere a loro volta ceduti per una volta sola, con grave danno per le imprese serie e per il sistema bancario che aveva iniziato a operare con maggiore fiducia. Quando una norma è buona e sta funzionando bene dobbiamo sicuramente reprimere gli abusi, ma dobbiamo anche evitare interventi incontrollati. In questo particolare periodo storico i *bonus* edilizi sono necessari per riqualificare il nostro patrimonio immobiliare e per far ripartire le imprese. Gli aumenti dei costi delle materie prime e dell'energia, e quindi la ripresa dell'inflazione, non consentono una ripartenza del settore edile senza incentivi tributari.